Rassegna Stampa

**martedi 11 gennaio 2022**

## Pensioni e previdenza

# Assegno e Maternità È un buon inizio 2022

VITTORIO **SPINELLI**

*Oltre 260mila domande già presentate all'Inps. Ha debuttato a valanga l'assegno unico e universale per i figli a carico, grazie anche alla procedura informatica messa in rete dall'Inps a poche ore dalla pubblicazione del relativo decreto (230/2021) sulla Gazzetta Ufficiale. Solo per le domande già presentate e per le altre che perverranno all'Istituto di previdenza entro il 30 giugno 2022, l'importo dell'assegno in base all'Isee, sarà accreditato per tutte le richieste dalla mensilità di marzo. Da luglio in poi l'assegno decorrerà dal mese successivo a quello di presentazione, tenendo presente che, a regime, la liquidazione ordinaria dell'assegno inizia dal mese di marzo e dura fino a febbraio dell'anno successivo. L'irruzione dell'assegno unico sulla scena della previdenza rischia di offuscare un'altra importante novità fra i sostegni familiari, e alla quale l'Inps ha dedicato la prima circolare (1/2022) del nuovo anno. Per le lavoratrici autonome la nuova legge di bilancio ha infatti allungato di tre mesi il periodo indennizzato di maternità (cioè in aggiunta ai tre mesi prima e cinque mesi dopo la nascita) e ha reso obbligatorio un congedo retribuito di 10 giorni per i padri lavoratori dipendenti. I tre mesi aggiuntivi all'astensione obbligatoria spettano alle lavoratrici autonome iscritte alla Gestione Separata e alle Gestioni artigiani, commercianti e coltivatori diretti dell'Inps, e alle libere professioniste assicurate nella rispettiva Cassa di previdenza. La nuova tutela è riconosciuta anche ai padri lavoratori autonomi o iscritti alla Gestione separata nei casi in cui subentrano al diritto della madre. Per tutti è richiesto, oltre alla regolarità contributiva della propria posizione previdenziale, anche il possesso di un reddito inferiore a 8.145 euro nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità.*

***Inps per l'handicap.*** *L'Inps (Fondo ex Ipost) offre contributi economici da 500 a 3.000 euro, secondo l'Isee, a sostegno degli handicap gravi e delle gravi malattie. Il relativo bando di concorso è aperto ai dipendenti e pensionati del Gruppo Poste Italiane e dell'ex Ipost, ai rispettivi coniugi o uniti civili e ai loro figli, conviventi o domiciliati presso strutture di cura o di assistenza specializzate. Domande in via telematica a partire dal 17 gennaio e fino al 28 febbraio.*

Peso:11%

478-001-001
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE
ItaliaOggi
Dir. Resp.:Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 23.029 Diffusione: 16.654 Lettori: 105.000
Rassegna del: 11/01/22
Edizione del:11/01/22
Estratto da pag.:32
Foglio:1/2

*Le regole in vigore dal 1° gennaio: non spettano retribuzione e contributi previdenziali*

# In quarantena senza tutele

## *Niente malattia, o smart working oppure ferie e permessi*

DI DANIELE CIRIOLI

Chi fa (o ha fatto) la quarantena quest'anno non ha diritto ad alcuna tutela: resta a casa senza retribuzione e senza contributi. Il 31 dicembre, infatti, è scaduto l'ultimo giorno per il quale c'è stata l'equiparazione a malattia, nel caso di lavoratori privati. Dal 1° gennaio, invece, i datori di lavoro non possono più riconoscere come malattia il periodo di quarantena. Dovessero farlo, l'Inps considererà l'operazione indebita richiedendo a rimborso le indennità conguagliate su UniEmens (messaggio n. 2842/2021).

**Meno quarantena**. Dal 31 dicembre la disciplina della quarantena è stata notevolmente depotenziata dal dl n. 229/2021 (si veda tabella). Ad esempio, chi ha fatto la terza dose di vaccino o la seconda dose da meno di 120 giorni o è guarito dal Covid da meno di 120 giorni può liberamente circolare e andare a lavoro: non deve osservare alcuna quarantena. Ciò nel caso di contatto ad «alto rischio», cioè avvenuto senza la precauzione di una mascherina, come può capitare in famiglia tra genitori e figli. Se c'è un contatto a «basso rischio», cioè tra persone che indossano una mascherina, non c'è mai un obbligo di quarantena a prescindere dalla situazione del soggetto (vaccinato, non vaccinato, etc.).

**Accesso al lavoro**. Nessuna novità ha riguardato le regole di accesso al lavoro, che restano quelle in vigore dal 15 ottobre 2021 (dl n. 127/2021), in virtù delle quali il green pass è la «patente» per lavorare, nel pubblico e nel privato. In particolare, il lavoratore senza green pass non ha accesso ai luoghi di lavoro: è «assente ingiustificato» e ciò gli costa la perdita del diritto alla retribuzione, ma non al posto di lavoro. Una volta depotenziata la quarantena, automaticamente si sono ridotti i casi di «blocco precauzionale» dei green pass e, quindi, di accesso al lavoro. Tale blocco avviene in ogni ipotesi di quarantena per contatto con un positivo al Covid; attualmente, sono rimasti solo i contatti familiari a rappresentare ipotesi di revoca temporanea delle certificazioni verdi. Una sostanziale novità ci sarà dal 15 febbraio, con la divisione in due categorie dell'universo dei lavoratori: quelli che non compiono 50 anni entro il 15 giugno (i nati dopo il 15 giugno 1972); quelli che compiono 50 anni entro il 15 giugno (nati fino al 15 giugno 1972). Per la prima categoria non cambierà nulla: per lavoratore occorrerà il green pass. È per la seconda categoria che c'è la novità: per lavorare occorrerà avere il super green pass. Questa novità resterà operativa fino al 15 giugno.

**Zero tutele**. Che cosa succede se, nonostante tutto, un lavoratore dovesse finire in quarantena? Fino al 31 dicembre scorso, ai sensi dell'art. 26 del dl n. 18/2020, c.d. Cura Italia, la «quarantena con sorveglianza attiva con permanenza domiciliare e precauzionale» è stata equiparata a malattia ai fini del trattamento economico e fuori del periodo c.d. di «comporto». Idem per la malattia Covid. A partire dal 1° gennaio, invece, le tutele non sono state riproposte ovvero rifinanziate e l'Inps (ha avvertito in passato, si veda il messaggio n. 2842/2021), in mancanza di fondi non può riconoscere la tutela della malattia. Succede, allora, che se uno finisce in quarantena, la prima cosa da verificare è se è possibile lavorare in smartworking. Se non è possibile (si pensi a mansioni per cui è necessaria la presenza: magazzinieri, cassieri, etc.), si corre il rischio del taglio in busta paga. Per addolcire la pillola si può chiedere un permesso retribuito o le ferie.

Peso:67%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
472-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

## Le regole dal 31 dicembre

| Lavoratori | Accesso al lavoro | Quarantena |
|---|---|---|
| Rischio contagio per:<br>• contatti stretti (ad ALTO RISCHIO)<br>• contatti a BASSO RISCHIO, avvenuti SENZA utilizzo di FFP2 o mascherine chirurgiche | | |
| • Non vaccinati<br>• Solo con 1^ dose<br>• Con 2^ dose ricevuta da meno di 14 giorni | Fino a 50 anni d'età (*)<br>• Green pass (**)<br>Oltre 50 anni d'età (*)<br>• Fino al 14 febbraio: green pass (**)<br>• Dal 15 febbraio: super green pass (**) | Obbligatoria di 10 giorni, con tampone negativo al termine (molecolare o antigenico) |
| • Asintomatici con 2^ dose da più di 120 giorni, con green pass<br>• Asintomatici con 3^ dose<br>• Asintomatici con 2^ dose da meno di 120 giorni<br>• Asintomatici guariti da Covid nei 120 giorni precedenti | Fino a 50 anni d'età (*)<br>• Green pass (**)<br>Oltre 50 anni d'età (*)<br>• Fino al 14 febbraio: green pass (**)<br>• Dal 15 febbraio: super green pass (**)<br>Fino a 50 anni d'età (*)<br>• Green pass (**)<br>Oltre 50 anni d'età (*)<br>• Fino al 14 febbraio: green pass (**)<br>• Dal 15 febbraio: super green pass (**) | Obbligatoria di 5 giorni, con tampone negativo al termine (molecolare o antigenico)<br>Auto-sorveglianza di 5 giorni:<br>• obbligo utilizzo FFP2 per 10 giorni almeno |
| Rischio contagio per:<br>• contatti a BASSO RISCHIO avvenuti con utilizzo di FFP2 o mascherine chirurgiche | | |
| Tutti | • Green pass (**)<br>Oltre 50 anni d'età (*)<br>• Fino al 14 febbraio: green pass (**)<br>• Dal 15 febbraio: super green pass (**)<br>• Dal 15 febbraio: super green pass (**) | Nessuna |

*(*) L'età (50 anni) va verificata alla data del 15 giugno 2022 (nati fino/dopo il 15 giugno 1972)*
*(**) «Green pass»: certificazione verde Covid da vaccinazione, guarigione, test antigenico rapido o test molecolare negativi da 48/72 ore. «Super green pass» (o «green pass rafforzato»): certificazione verde Covid da vaccinazione o guarigione (non include, quindi, l'effettuazione di un test antigenico rapido e neppure un test molecolare*

***Chi ha fatto la terza dose di vaccino o la seconda dose da meno di 120 giorni o è guarito dal Covid da meno di 120 giorni può liberamente circolare e andare a lavoro***

Peso:67%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 11/01/22
Edizione del:11/01/22
Estratto da pag.:10
Foglio:1/1

# Gli aiuti per la crisi Covid: 70% di garanzie e 30% di sovvenzioni e sgravi

## I sussidi straordinari

**Tra marzo 2020 e maggio 2021 censiti 327 miliardi di agevolazioni di Stato**

ROMA

Le garanzie hanno largamente primeggiato nella strategia italiana degli aiuti alle imprese e ai lavoratori autonomi danneggiati dalle restrizioni per l'emergenza Covid-19. Lo testimoniano con chiarezza i numeri della Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive. Il documento dedica uno specifico capitolo al monitoraggio degli interventi di contrasto alla crisi notificati dalle autorità italiane e autorizzate dalla Commissione europea nel periodo compreso tra il 22 marzo 2020 e il 31 maggio 202118.

Le misure adottate sono state 47 con una dotazione finanziaria di 327 miliardi di euro. In particolare, 39 interventi sono stati approvati da Bruxelles sulla base del Temporary framework (Quadro temporaneo) degli aiuti di Stato istituito in risposta all'emergenza e 7 hanno invece ottenuto il via libera in virtù della disciplina ordinaria. In sei casi si è trattato di aiuti ad hoc, specifici cioè per una determinata società: 4 per Alitalia, uno per Toscana Aeroporti spa e uno per ReiThera S.r.l con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo sperimentale di un nuovo vaccino contro il Covid-19.

Le garanzie dominano la scena, rappresentando circa il 71% del totale degli aiuti. Si tratta in particolare di quattro misure: "garanzia Italia" gestita da Sace, che da sola vale 205 miliardi, garanzia abbinata a sovvenzioni dirette gestita dal ministero dello Sviluppo economico per lavoratori autonomi e Pmi a media capitalizzazione (25 miliardi), garanzia statale a sostegno della moratoria dei debiti da parte delle banche (1,7 miliardi), garanzia per il credito commerciale (2 miliardi), più tre interventi minori da poco più di 100 milioni. Il resto degli interviene include sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, prestiti agevolati, riduzione di contributi previdenziali, vantaggi o esenzioni fiscali. Ma anche strumenti di capitale ibridi e debito subordinato, cioè il regime per favorire la ricapitalizzazione delle gradi imprese (il cosiddetto Patrimonio destinato gestito dalla Cassa depositi e prestiti) che ha un'entità di 44 miliardi.

Ci sono poi i 3 miliardi del ministero dell'Economia per la patrimonializzazione delle medie imprese, 14,2 miliardi gestiti sempre dal Mef, tra sovvenzioni dirette e vantaggi fiscali, per i ristori a imprese e lavoratori autonomi, 1,3 miliardi del ministero degli Affari esteri per l'internazionalizzazione delle imprese. È stato notificato alla Commissione europea per 12,5 miliardi il regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato, che ha permesso a regioni, provincie autonome, enti territoriali e camere di commercio di attuare e concedere aiuti ai sensi del Quadro temporaneo Ue sugli aiuti di Stato senza dover procedere a notificare singolarmente le misure di aiuto attuative attivate.

—C. Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incentivi, con la crisi balzo a 8,2 miliardi

Peso:15%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

508-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE
Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000
Rassegna del: 11/01/22
Edizione del:11/01/22
Estratto da pag.:33
Foglio:1/1

# Aperte le porte alla pensione con quota 102

## Previdenza

Già possibile presentare le domande per andare in pensione quest'anno con quota 102. Lo ha comunicato ieri l'Inps con il messaggio 97/2022, rimandando a una successiva circolare per informazioni dettagliate. Comunque poiché la legge di Bilancio 2022 ha sostanzialmente replicato quota 102 sulla base di quota 100, dovrebbero continuare a valere tutte le indicazioni già fornite dall'istituto di previdenza l'anno scorso per quest'ultima.

La domanda può essere presentata direttamente dagli interessati accedendo al sito internet dell'Inps con Spid o carta di identità elettronica o carta nazionale dei servizi. Occorre seguire il percorso per "nuova prestazione pensionistica" e successivamente selezionare "requisito quota 102". Al momento della domanda va selezionato il fondo e la gestione di liquidazione della pensione. Gli iscritti alle gestioni private, a quella pubblica e a quella dello spettacolo e dello sport possono contestualmente chiedere il cumulo dei periodi assicurativi per raggiungere il requisito richiesto.

A quota 102 possono accedere lavoratori e lavoratrici che maturano almeno 64 anni di età e almeno 38 anni di contributi (di cui almeno 35 di contribuzione effettiva) nel 2022. Tra la maturazione del diritto e l'accesso a pensione si applica una finestra mobile di tre mesi ai lavoratori del settore privato e di sei mesi per quelli del pubblico. Chi opera nel comparto scolastico o in quello dell'alta formazione artistica e musicale (Afam) deve inoltrare la richiesta entro il prossimo 28 febbraio, al fine di lasciare l'impiego all'inizio del nuovo anno scolastico.

La domanda può essere presentata anche tramite i patronati o altri intermediari abilitati o il call center dell'Inps.

—**M.Pri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso:9%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
494-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000



**QUOTIDIANO DEL LAVORO**

## Congedi covid, domande per il 2022

I lavoratori dipendenti possono presentare all'Inps le domande per i "congedi parentali Covid-19" anche per il periodo gennaio-marzo 2022. Restano valide le istruzioni fornite per il periodo settembre-dicembre 2021.

*La versione integrale dell'articolo su:*
**quotidianolavoro.ilsole24ore.com**

QdL

Peso:2%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.